

Tre direttrici: formazione, partecipazione, azioni strutturali

Il percorso individuato da **Indire** coinvolge tutta la comunità scolastica

Giovanna Bergantin

Percorsi educativi, attività pluridisciplinari, progetti mirati e metodologie laboratoriali con docenti referenti formati. Così il MIM subito dopo il femminicidio di Giulia Cecchettin, aveva deciso di intervenire per educare alle relazioni nella scuola e contrastare ogni forma di violenza. In seguito, il dicastero ha rafforzato il suo impegno fir-

mando l'intesa con la Fondazione intitolata alla studentessa, che sta mettendo a punto per il prossimo anno i corsi di formazione. Per attuare gli obiettivi previsti il MIM ha avviato con **Indire** un piano strategico di supporto alle scuole partendo da un processo di autovalutazione dei bisogni. L'istituto strutturerà i percorsi di formazione continua per docenti, dirigenti e tra pari, in modo che gli istituti scolastici possano condividere buone pratiche e diffondere modelli educativi innovativi.

Il progetto, come specifica il presidente **Indire** Francesco

Manfredi, si articola in tre macro-azioni integrate: la formazione e l'accompagnamento del personale scolastico, con un'attenzione particolare rivolta a dirigenti e docenti, per una sistemica integrazione dell'educazione alla parità di genere e al rispetto all'interno dell'offerta formativa e in tutti gli ambiti della vita scolastica; le iniziative rivolte a studentesse e studenti, basate su metodologie partecipative e sull'ascolto attivo; l'istituzione di un Osservatorio permanente, finalizzato a fornire indicazioni utili e a sistematizzare e condividere buone pratiche.



Francesco Manfredi Prorettore LUM, è presidente di **Indire**

